

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK **L'Espresso** **RE LE INCHIESTE** 07 aprile 2018 - Aggiornato alle **09.51** LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it | Torino

Cerca nel sito METEO

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali **Cambia Edizione** Video

Compie ottant'anni il cacciatore di spore che ha salvato il pesto

Garibaldi, emerito di patologia vegetale: "Quindici anni fa la peronospora del basilico ha rischiato di distruggerlo"

di STEFANO PAROLA

Lo leggo dopo | 07 aprile 2018

0



"Guardi che io tra i fiori ci sono proprio nato", dice Angelo Garibaldi. E racconta: "Mio padre aveva un'azienda floricola in provincia di Imperia, sulla salita della Cipressa, quella diventata famosa per la Milano-Sanremo. Pare che mia mamma stesse confezionando mazzi di fiori quando ha avuto le doglie. È arrivata la levatrice e io sono nato lì, in mezzo ai garofani e alle rose". Oggi sono passati esattamente 80 anni da allora e lui

continua a essere immerso nelle piante, anche se si tratta di quelle ospitate nelle serre che l'Università di Torino possiede a Grugliasco, dove c'è la Scuola di Agraria.

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Grosseto Lulli

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

ASTE GIUDIZIARIE

"Sono in pensione, ma ci vengo tutti i giorni", dice Garibaldi, professore emerito di Patologia vegetale, autentica istituzione nel settore, non solo in Italia, con 426 malattie scoperte e combattute durante la sua lunga carriera.

"Mio padre avrebbe voluto che facessi il medico, ma io ho scelto Agraria. Ai tempi una delle poche facoltà in Italia era a Torino", ricorda l'accademico. La passione per i mali che affliggono le piante gli è venuta sin dalle prime lezioni seguite da studente, ma ha radici più antiche: "Se ci ripenso, ho il vivido ricordo di quando avevo 11-12 anni e i garofani di mio padre furono infestati dalla fialoforosi. Era una beffa: mettevi le piante a dimora a giugno o luglio e a ottobre, quando dovevi mettere i fiori sul mercato, marciva tutto. Ho in mente l'immagine di mio padre che guarda impotente la sua coltivazione decimata".

Ecco perché all'inizio della sua carriera Garibaldi si è dedicato soprattutto alle patologie che riguardavano i fiori. Poi la carriera da "cacciatore di spore", come lui stesso si definisce, è proseguita soprattutto con gli ortaggi.

Per dire, è anche grazie al professore di Grugliasco che oggi esiste ancora il pesto genovese, che 15 anni fa rischiava di sparire: "La peronospera del basilico mise in grave difficoltà i produttori della Liguria. Si temeva la scomparsa di questa coltivazione, per la cucina italiana sarebbe stato un disastro. Invece abbiamo studiato la biologia del parassita e i metodi di lotta. Il risultato è che ora possiamo contare su tecniche in grado di proteggere le coltivazioni", spiega Garibaldi.

In questi 60 anni di studio ha visto il mondo cambiare radicalmente. La globalizzazione ha fatto sì che anche le malattie viaggiassero con maggior facilità, riportando in Europa patologie che erano state debellate e che invece esistevano ancora in Africa, il luogo prediletto dai produttori di semi per i suoi bassi costi. Poi sono cambiate anche le tecniche di lotta: "Un tempo si usava molto di più la chimica, ma nel tempo è stata affiancata e superata da metodi biologici e fisici", spiega il luminare. Di qui, l'intuizione di creare 16 anni fa, assieme alla professoressa Maria Lodovica Gullino, il centro di competenza Agroinnova, oggi punto di riferimento internazionale per la patologia vegetale.

Angelo Garibaldi continua a lavorarci quasi tutti i giorni: "Voglio dare una mano ai più giovani, perché certe cose non si imparano solo su libri o pc, ma stando sul campo". E poi c'è quella passione enorme: "Ciò che più mi affascina, e al tempo stesso mi spaventa, è questa capacità delle malattie di sconvolgere completamente un ambiente. L'aspetto più stimolante è proprio questo: per salvare intere coltivazioni bisogna lottare contro il tempo".

[peronospora del basilico](#) [patologia vegetale](#) [pesto alla genovese](#)
 Angelo Garibaldi

© Riproduzione riservata

07 aprile 2018



Appartamenti Caselle Torinese FRANCIA - 100000

[Tribunale di Ivrea](#)
[Tribunale di Torino](#)
[Tribunale di Biella](#)

[Visita gli immobili del Piemonte](#)

TrovaRistorante a Torino

Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde.

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
 A DOMENICA DALLE
 ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

PERCORSI

Guida al fumetto: da Dylan Dog a Diabolik

Luciano Marcon: Memoria e promemoria

Dario Fogo NARRATIVA

Publicare un libro | Corso di scrittura